

ANNO 158°

NUOVA ANTOLOGIA

Rivista di lettere, scienze ed arti

Serie trimestrale fondata da
GIOVANNI SPADOLINI

Ottobre-Dicembre 2023

Vol. 631 - Fasc. 2308



EDIZIONI POLISTAMPA

La rivista è edita dalla «Fondazione Spadolini Nuova Antologia» – costituita con decreto del Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, il 23 luglio 1980, erede universale di Giovanni Spadolini, fondatore e presidente a vita – al fine di «garantire attraverso la continuità della testata, senza fine di lucro, la pubblicazione della rivista Nuova Antologia, che nel suo arco di vita più che secolare riassume la nascita, l'evoluzione, le conquiste, il travaglio, le sconfitte e le riprese della nazione italiana, nel suo inscindibile nesso coi liberi ordinamenti» (ex art. 2 dello Statuto della Fondazione).

Comitato dei Garanti:

GIULIANO AMATO, PIERLUIGI CIOCCA, GIUSEPPE DE RITA, CLAUDIO MAGRIS, ANTONIO PAOLUCCI

Direttore responsabile: COSIMO CECCUTI

Comitato di redazione:

AGLAIA PAOLETTI LANGÉ (caporedattrice),
CATERINA CECCUTI,
ALESSANDRO MONGATTI, TERESA PAOLICELLI, GABRIELE PAOLINI,
MARIA ROMITO, GIOVANNI ZANFARINO

Responsabile della redazione romana: GIORGIO GIOVANNETTI

Registrazione Tribunale di Firenze n. 3117 del 24/3/1983

FONDAZIONE SPADOLINI NUOVA ANTOLOGIA
Via Pian de' Giullari 139 – 50125 Firenze
fondazione@nuovaantologia.it – www.nuovaantologia.it

Prezzo del presente fascicolo € 16,50 – Estero € 21,00

(Arretrato € 20,00 – Estero € 25,00)

Abbonamento 2024: Italia € 59,00 – Estero € 74,00

I versamenti possono essere effettuati

su conto corrente postale n. 1049326208

intestato a: Leonardo libri srl – causale: Abbonamento a Nuova Antologia 2024
(con indirizzo completo di chi riceverà i 4 fascicoli)

su conto corrente bancario IBAN: IT09 S030 6902 9141 0000 0006 857

intestato a: Leonardo Libri srl – causale: Abbonamento a Nuova Antologia 2024
(con indirizzo completo di chi riceverà i 4 fascicoli)

Garanzia di riservatezza per gli abbonati

Nel rispetto di quanto stabilito dalla Legge 675/96 “norme di tutela della privacy”, l'editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati che potranno richiedere gratuitamente la rettifica o la cancellazione scrivendo al responsabile dati di Leonardo Libri srl. Le informazioni inserite nella banca dati elettronica Leonardo Libri srl verranno utilizzate per inviare agli abbonati aggiornamenti sulle iniziative della Fondazione Spadolini Nuova Antologia.

EDIZIONI POLISTAMPA

Via Livorno, 8/32 – 50142 Firenze – Tel. 055 737871
info@leonardolibri.com – www.leonardolibri.com

ISBN 978-88-596-2389-2

S O M M A R I O

<i>Il giovane Spadolini, bibliofilo “in erba”, a cura di Cosimo Ceccuti</i>	5
<i>Etica ed economia</i>	12
Gian Luca Trequattrini, p. 12; Antonio Patuelli, p. 19; Gian Maria Gros-Pietro, p. 24.	
Ignazio Visco, <i>Sfide globali e prospettive del multilateralismo</i>	33
Luci e ombre della globalizzazione, p. 34; Le questioni aperte, oggi e in prospettiva, p. 36; Sfide comuni e globali, p. 39; Conclusioni, p. 41.	
<i>In ricordo di Giorgio Napolitano</i>	43
“Ci ha insegnato che la politica e la cosa pubblica siamo noi stessi”, di Giuliano Amato, p. 43; Lo sforzo per adeguare lo stato ai tempi nuovi, di Anna Finocchiaro, p. 46; Un uomo di parte che ha saputo essere uomo delle istituzioni, di Gianni Letta, p. 48; La scelta europea, di Paolo Gentiloni, p. 50.	
<i>I Discorsi di Oxford di Croce</i>	53
I <i>Discorsi di Oxford</i> di Croce, di Massimo Bray, p. 53; La testimonianza antifascista, di Piero Craveri, p. 57; Due scritti preziosi, di Emma Giammattei, p. 62.	
Mario Pacelli, <i>L'Autodichia degli organi costituzionali e il primato della politica</i>	68
Giovanni Maria Flick, <i>Giuliano Amato, un giurista capace di interpretare la complessità e tutelare i deboli</i>	86
Renato Farina, <i>Rosmini e il Risorgimento</i>	92
Pietro Masci, Giuseppe Pappalardo, <i>Verifica dell'attualità delle affermazioni di de Tocqueville sul sistema americano</i>	106
1. Introduzione e Sommario, p. 106; 2. I risultati e i successi degli Stati Uniti, p. 108; 3. La situazione economica e sociale, p. 109; 4. Il sistema scolastico ed educativo, p. 113; 5. Il sistema sanitario, p. 116; 6. La struttura politico-istituzionale, p. 124; 7. Considerazioni: struttura politico-istituzionale e situazione economica e sociale, p. 126; 8. Conclusioni, p. 133.	
Mauro Di Ruvo, <i>Il politically correct: una correzione della democrazia</i>	139
Ermanno Paccagnini, <i>Riscriversi, e riscrivere... un testo, un autore, un mondo</i> ..	146
Fausto Barbagli, Francesca Bigoni, <i>27 Lettere inedite di Elio Modigliani a Nello Puccioni</i>	164
Introduzione, p. 164; Il Comitato per le ricerche di Paleontologia umana in Italia, p. 166; Humour e scherzi letterari, p. 168; “Un sogno vagheggiato da tanti anni”, p. 168; Necrologi e malinconie: gli ultimi ricordi, p. 169; Il Museo, p. 170; Il canto del cigno, p. 171.	
Stefano Folli, <i>Diario politico</i>	188
Federica Marino, <i>Mio padre non si ricorda di me</i> , a cura di Caterina Ceccuti... ..	206
Paolo Giorgi, <i>Puccini, un uomo in musica</i>	212
Ugo De Vita, <i>Oriana Fallaci. Un ritratto</i>	222
Settimio Luciano, <i>Fissare lo sguardo sulla storia per ritrovare la speranza</i> ...	231
Uno sguardo fra passato e presente, p. 231; La forza dell'Idea d'Europa, p. 238; Proiettarsi verso il futuro, p. 244.	
Maria Ilaria Maestrelli, <i>Bambina con il cappottino giallo</i>	247
Riccardo Campa, <i>La rappresentazione linguistica</i>	251
Ilda Tripodi, <i>Economia d'amore</i>	263

Els Pannecoucq, <i>Amare la vita con il mare negli occhi</i>	266
La trama del film, p. 266; Vita di Carlo Michelstaedter, p. 267; Il film, p. 268; E noi?, p. 270; Riflessioni conclusive, p. 271.	
Maurizio Naldini, <i>Brasile, regno dei venti</i>	272
Giorgio Parisi, Massimo Livi Bacci, <i>La sfida dell'ambiente</i>	280
Non abbiamo più molto tempo, di Giorgio Parisi, p. 280; Ambiente, popolazione e migrazioni, di Massimo Livi Bacci, p. 285.	
Renzo Ricchi, <i>L'assurdo e l'amore - II</i>	288
Jan Władysław Woś, <i>"E in mezzo a tutti sta il Sole" Nicolò Copernico nel 550° anniversario della nascita</i>	320
Riccardo Renzi, <i>Italo Calvino tra sociologia e psicologia della globalizzazione</i> ..	333
Giuseppe Antonio Camerino, <i>La coscienza di Zeno cent'anni dopo</i>	341
Gian Biagio Furiozzi, <i>Augusto Ciuffelli tra Zanardelli e Giolitti</i>	349
RASSEGNE	358
Paola Paciscopi, <i>I traguardi di una donna di fine Ottocento: Giulia Sacconi</i> , p. 358; Anna Balzani, <i>La stanza segreta di Michelangelo Buonarroti</i> , p. 363.	
RECENSIONI	366
Stefano Verdino (a cura di), <i>Caro Charlie. Eugenio Montale a Carlo Bo</i> , di Gloria Manghetti, p. 366; Gino Capponi, <i>Niccolò Tommaseo, Carteggio (1859-1874)</i> , a cura di Simone Magherini, di Gabriele Paolini, p. 369; Luigi Paganetto (a cura di), <i>Spostare il baricentro. Il PNRR, l'Europa e la politica industriale</i> , di Italice Santoro, p. 372; Mario Martini, <i>L'altra via di Aldo Capitini</i> , di Antonio Maria La Porta, p. 374; Italice Santoro, <i>I cavalieri dell'Apocalisse, possibili scenari per un futuro incerto</i> , di Cosimo Risi, p. 378; Viola Ardone, <i>Grande meraviglia</i> , di Andrea Mucci, p. 380; Michael Walzer, <i>Che cosa significa essere liberale</i> , di Claudio Giulio Anta, p. 381; Maurizio Marchetti, <i>Vaga Sabina</i> , di Italice Santoro, p. 385; Antonio Alosco, <i>La Confederazione generale del lavoro (CGL) dalla lotta di classe al corporativismo</i> , di Andrea Buonajuto, p. 385; Tommaso Greco, <i>Curare il mondo con Simone Weil</i> , di Sauro Mattarelli, p. 388.	
<i>L'avvisatore librario</i> , di Aglaia Paoletti Langé	390

VERIFICA DELL'ATTUALITÀ DELLE AFFERMAZIONI DI DE TOCQUEVILLE SUL SISTEMA AMERICANO

1. Introduzione e Sommario

All'inizio del 1800, gli Stati Uniti presentano principi, valori, assetto politico-istituzionale e pratiche di governo molto avanzati che – soprattutto per i paesi europei – costituiscono un punto di riferimento.

Alexis de Tocqueville – con il libro *La Democrazia in America* (Tocqueville 2002), scritto dopo aver trascorso 10 mesi dal 1831 al 1832 negli Stati Uniti, in missione di studio dalla Francia – è un ammiratore del sistema americano. Il libro – da interpretare con riferimento al suo tempo – è ricco di osservazioni e riflessioni e costituisce un'analisi classica dell'ordinamento politico, delle istituzioni e della democrazia americana.

De Tocqueville ammira l'individualismo, l'uguaglianza, lo spirito cooperativo e l'assetto politico-istituzionale che dirigono la vita americana; avverte il pericolo della c.d. tirannia della maggioranza; trova un profondo rispetto per la legge determinato dalla circostanza che i cittadini americani detengono il potere finale di cambiare la legge (capitoli 6-9 del primo volume).

Alle considerazioni di de Tocqueville, altri vari contributi – da “*l'eccezionalità americana*” di Lipset (Lipset 1997), alla “*fine della storia*” con il primato della civiltà liberale occidentale di Fukuyama (Fukuyama 1992), a “*l'indispensabilità degli Stati Uniti*” di Madeleine Albright (Lieber 2022) – si sono succeduti e celebrano il ruolo degli Stati Uniti come guida dei paesi occidentali ed esempio per il mondo.

Sono passati oltre due secoli dall'opera di de Tocqueville, e si può analizzare l'evoluzione, e capire i nessi di causalità tra il sistema politico-istituzionale e la situazione economica sociale.

Il presente saggio intende verificare la validità attuale delle affermazioni di de Tocqueville a proposito del sistema americano, ed in particolare che:

- (a) il fattore fondamentale della grandezza americana è che il sistema è in grado di produrre benessere ai cittadini americani;
e che
(b) i cittadini americani hanno la capacità di modificare il sistema, in caso non funzioni.

Si tratta di valutare se l'apparato politico-istituzionale consenta la realizzazione dei principi presenti nei documenti fondanti degli Stati Uniti: la Dichiarazione d'Indipendenza del 1776, la Costituzione americana del 1789, e il Bill of Rights del 1791:

«*We hold these truths to be self-evident, that all men are created equal, that they are endowed by their Creator with certain unalienable Rights, that among these are Life, Liberty and the pursuit of Happiness...*» («noi riteniamo sia in sé evidente che tutti gli uomini sono stati creati uguali con diritti inalienabili, vita, libertà e perseguimento della felicità») (National Archives 2015).

Le due proposizioni si possono sintetizzare in che misura il c.d. *American Dream* – il sogno americano – si realizza; e se i cittadini hanno la capacità di modificare il sistema che non lo consenta.

Il saggio si basa su dati e letteratura, relativamente ai temi trattati.

Dopo il capitolo introduttivo che presenta il tema, definisce lo scopo del lavoro, e sintetizza le conclusioni, sono illustrati i risultati, i successi del sistema americano in circa 250 anni. Successivamente, è illustrata la situazione economica e sociale, e i due pilastri del sistema, il settore scolastico-educativo e quello sanitario, il cui funzionamento è inteso a garantire equità nelle prestazioni per realizzare il principio di uguaglianza e consentire a tutti i componenti della popolazione di partecipare alle opportunità che la società americana offre.

Il saggio presenta poi l'assetto politico-istituzionale statunitense – sistema presidenziale, bipartitico, maggioritario e uninominale – dove è determinante l'influenza del potere economico e finanziario sulle decisioni dei corpi deliberativi federali (Presidente, Congresso) e statali.

Le considerazioni identificano il nesso di causalità tra l'assetto politico-istituzionale e la situazione economico-sociale.

La prima proposizione di de Tocqueville che il sistema americano produca benessere non risponde all'evidenza dei dati. Il sistema politico-istituzionale americano sta generando una situazione economica e sociale deteriorata. Il mito dell'America come la terra delle opportunità – *land of opportunities* – non si realizza: il c.d. *ascensore sociale* si è rotto;

la posizione sociale raggiunta dipende dalla provenienza sociale, e non dal merito.

L'assetto politico-istituzionale non permette rappresentatività democratica; premia la tirannia della minoranza (che controlla una maggioranza numerica) collegata a interessi economici e finanziari; e determina il deterioramento della situazione economica e sociale.

La seconda proposizione di de Tocqueville – secondo la quale i cittadini americani possono modificare un sistema che non funziona – non è confermata: nei quasi 250 anni d'esistenza l'assetto politico-istituzionale ha subito limitate modifiche.

Complessivamente, l'assetto politico-istituzionale non consente di realizzare i principi e i valori liberali e della Costituzione americana che ogni americano può realizzare le proprie potenzialità.

Ulteriori future ricerche potranno confermare e ampliare le analisi del collegamento tra assetto istituzionale e situazione economica e sociale.

In conclusione, l'assetto politico-istituzionale è un fattore cruciale per garantire rappresentanza, democraticità e realizzare i principi ispiratori della Costituzione americana.

Per riportare d'attualità le affermazioni di de Tocqueville, occorre una profonda modifica dell'assetto politico-istituzionale americano, in senso multipartitico, proporzionale, divieto di finanziamenti privati alla politica, indipendenza della Magistratura e della Pubblica Amministrazione, e ruolo significativo dello Stato inteso a correggere le storture a svantaggio di minoranze. Tali riforme richiedono un nuovo contratto sociale e modifiche costituzionali con un *iter* politicamente molto difficile, forse impossibile, e potranno rinvigorire gli ideali e i principi della Costituzione americana – principalmente quello delle pari opportunità (*all people are created equal*) – come correttamente li interpretava de Tocqueville.

2. I risultati e i successi degli Stati Uniti

I successi degli Stati Uniti negli ultimi due secoli sono notevoli e innumerevoli.

Gli Stati Uniti contribuiscono alla ricostruzione dell'Europa dopo la Seconda guerra mondiale; guidano la crescita economica; producono avanzamenti scientifici; sconfiggono malattie; operano contro le discriminazioni; intraprendono l'esplorazione spaziale; sconfiggono il comunismo; attraggono emigranti da tutto il mondo.

Gli Stati Uniti – soprattutto dopo la caduta del comunismo in Unione Sovietica, nel 1989, e attraverso il processo di globalizzazione – raggiungono l'egemonia mondiale, sotto il profilo culturale, politico, economico, e militare.

Il Prodotto Interno Lordo (PIL), indicatore della produzione di beni e servizi – pari ad oltre 23 miliardi di miliardi di dollari –, attesta che gli Stati Uniti costituiscono la più grande potenza economica mondiale, con un reddito pro-capite pari a oltre 70.000 dollari annui¹ che ha consentito un miglioramento delle condizioni economiche della generalità dei cittadini.

Il successo dipende dalla diffusione dei principi del liberalismo politico e del liberismo economico – libertà di parola e d'espressione, individualismo, spesso inteso senza freni e correzioni da parte dello Stato, iniziativa privata, innovazione, assunzione del rischio, ruolo centrale dell'impresa e sovranità del mercato, che decide l'allocazione delle risorse – che permettono di conseguire una crescita dell'economia senza precedenti nella storia.

L'egemonia mondiale degli Stati Uniti è garantita dalla potenza militare, con oltre 800 basi militari nei vari paesi. A tale potenza militare si associa e si affianca la capacità diplomatica.

A livello interno, soprattutto federale, intervengono leggi importanti. Il *Civil Rights Act* – la legge sui Diritti Civili del 1964 – pone formalmente fine alla segregazione nei luoghi pubblici e vieta la discriminazione sulla base di razza, colore, religione, sesso, o origine, ed è considerato uno dei massimi risultati legislativi del movimento per i diritti civili.

Un sondaggio di 230 storici e 220 politologi di università negli Stati Uniti individua 50 maggiori risultati degli Stati Uniti dal 1944 al 1999. I risultati sono classificati in base a difficoltà, importanza e grado di successo, e forniscono un quadro degli sforzi per migliorare la qualità della vita. Lo studio analizza anche come gli americani percepiscono i più grandi successi del governo e individua i fallimenti più significativi (Light 2002).

3. La situazione economica e sociale

La situazione economica e sociale americana ha una graduale, ma significativa evoluzione. Dopo la Seconda guerra mondiale, si diffonde un notevole miglioramento della condizione economica e sociale dei cittadini, che utilizzano le opportunità che la società americana offre loro. Tuttavia,

¹ In termini di potere d'acquisto del Prodotto Interno Lordo (PIL), la Cina è il primo paese (Purdie 2019).

negli ultimi quaranta anni, lo sviluppo economico, sempre più determinato da capitalismo e individualismo senza regole, porta progressivamente a una situazione economica e sociale precaria, caratterizzata da disuguaglianze.

Una serie di statistiche e studi presenta l'evoluzione della situazione economica e sociale negli Stati Uniti.

- Il debito pubblico degli Stati Uniti è attualmente pari a circa 33 miliardi di miliardi di dollari, vale a dire il 135% del PNL e tale elevato livello dipende dall'aumento della popolazione anziana, dei costi sanitari, della spesa militare e dall'inadeguatezza delle entrate per imposte e tasse (Peter Peterson Foundation 2023b).
- I guadagni di produttività registrati negli ultimi quaranta anni si sono trasformati in modo sproporzionato in profitti a favore del capitale – principalmente attraverso il riacquisto di azioni, la liquidazione dei dividendi, e il pagamento dei dirigenti d'impresa – e non in aumenti salariali a favore dei dipendenti (McKinsey 2019).
- La concentrazione della ricchezza è tale che il 10% della popolazione americana detiene il 72% della ricchezza complessiva (in Europa il 10% della popolazione detiene il 50% della ricchezza). Il coefficiente di Gini² – una misura statistica della disparità di reddito che segna 0 quando tutti hanno redditi identici e 1 quando tutto il reddito va a una sola persona – negli Stati Uniti è pari a 0,375, rispetto alla media di 0,318 nei paesi OCSE (OECD Organization for Economic Co-operation and Development 2023).
- Negli Stati Uniti, il rapporto tra i compensi dell'Amministratore Delegato e quelli del lavoratore, nel 2021, è pari a 398,8: gli amministratori delegati ricevono 400 volte lo stipendio medio annuo dei lavoratori di produzione. Nel 1960, il rapporto tra il compenso di un Amministratore Delegato e quello del lavoratore era pari a 60 (Economic Policy Institute 2022).
- L'11.6% della popolazione americana (40 milioni di persone) vive in povertà (e senza casa – *homeless*) (Bureau US Census 2023). Secondo i dati dell'OCSE, la povertà negli Stati Uniti, nel 2019,

² Il coefficiente di Gini misura la disuguaglianza di una determinata distribuzione. È un numero compreso tra 0 e 1. Valori bassi del coefficiente indicano una distribuzione omogenea. Il coefficiente di Gini è utilizzato come indice di concentrazione per misurare la disuguaglianza nella distribuzione del reddito e della ricchezza. Ad esempio, il valore zero del coefficiente indica che tutti percepiscono esattamente lo stesso reddito; valori alti del coefficiente indicano una distribuzione più diseguale, con il valore 1 che corrisponde alla massima concentrazione, dove una persona percepisce tutto il reddito del paese, mentre tutti gli altri hanno un reddito nullo.

riguarda il 17,8% della popolazione, superiore al livello di qualsiasi altro paese dell'OCSE.

Nel 2021, il Census Bureau classifica il 5,2% dei bambini statunitensi come poveri; nel 2022, la percentuale della povertà tra i bambini sale al 12,4% (Bureau of US Census 2023).

- Durante una recente audizione al Senato, emerge che la grande maggioranza degli americani vive con difficoltà finanziarie e con elevato indebitamento familiare³ (The Federal Debt Limit and its Economic and Financial Consequences 2023).

Il 61% degli adulti statunitensi – tra cui più di quattro consumatori ad alto reddito su 10 – vive da stipendio a stipendio (*from paycheck to paycheck*), vale a dire *arrivano a stento a fine mese*. Tale dato, per il 2023, è in calo di 4 punti percentuali rispetto a gennaio 2022, in relazione ai tagli alla spesa e dei consumi nell'anno precedente dovuti all'epidemia del COVID, che ha migliorato la situazione finanziaria di alcuni consumatori.

Nel secondo trimestre del 2023, il debito complessivo delle famiglie è pari a 17 miliardi di miliardi di dollari (74% del PNL), trainato dai saldi delle carte di credito, aumentato di 16 miliardi di dollari rispetto al semestre precedente. Nell'ambito di tale indebitamento, spiccano i mutui pari a oltre 12 miliardi di miliardi di dollari (52% del PNL); debiti con carte di credito di vario tipo; prestiti per auto; e prestiti studenteschi pari a 1.57 miliardi di miliardi di dollari (6,8% del PNL) (Federal Reserve of New York 2023).

- Gli americani possiedono il 46% delle armi complessivamente detenute da civili in tutto il mondo⁴ (Masters Jonathan 2022).
- Gli Stati Uniti hanno il più alto tasso di suicidi tra i paesi dell'OCSE. Dall'inizio del 2023, negli Stati Uniti si sono verificati in media circa 67 morti per suicidio al giorno (Centers for Disease Control and prevention CDC 2023b).
- Negli Stati Uniti, si verifica il più alto numero di omicidi tra i paesi OCSE: 6,5 omicidi per ogni 100.000 abitanti (media paesi dell'OC-

³ Il salario minimo federale è pari a 7,25 dollari all'ora. Non considerando il tasso d'inflazione, un salario minimo orario di 7,25 dollari – lavorando 8 ore al giorno per 26 giorni – significa un salario mensile lordo di circa 1.500 dollari. Su tale salario, il lavoratore deve pagare le tasse, i contributi per la pensione, la scuola per i figli, il trasporto, oltre che l'assistenza sanitaria privata, che ha un minimo costo di 200 dollari al mese. Pertanto, il lavoratore dovrà avere almeno 2 lavori; essere impegnato 16 ore al giorno; mangiare in fretta cibo trattato che costa poco, diventare obeso, e non avere tempo da dedicare ai figli.

⁴ Il Secondo Emendamento alla Costituzione degli Stati Uniti garantisce il diritto di portare armi, e circa un terzo degli adulti statunitensi afferma di possedere un'arma.

SE è di 2,6). Il 56% degli omicidi negli Stati Uniti riguarda afro-americani (OECD Organization for Economic Development and Cooperation 2020).

- Gli Stati Uniti si caratterizzano per il fenomeno delle c.d. sparatorie di massa – *mass shootings*; dal 2015, oltre 19.000 persone sono state uccise o ferite in sparatorie di massa. Dal 2020, le sparatorie di massa sono oltre 600 all'anno (Everytown Research and policy 2023).
- La violenza della polizia americana nei confronti della popolazione, soprattutto di colore, è diffusa (GBD 2919 Police Violence US Subnational Collaborators 2021).
- Gli Stati Uniti detengono il record di carcerati nel mondo: la popolazione degli Stati Uniti costituisce il 4% della popolazione mondiale, mentre i carcerati negli Stati Uniti costituiscono il 25% dei carcerati nel mondo. La composizione razziale della popolazione carceraria è sproporzionata: i neri rappresentano il 12% della popolazione adulta degli Stati Uniti, ma il 33% della popolazione carceraria, mentre i bianchi costituiscono il 64% della popolazione adulta e il 30% dei detenuti (Sawyer and Wagner 2023).
- Negli Stati Uniti si consumano più droghe illecite di qualsiasi altro paese. Circa il 6% delle persone negli Stati Uniti fa uso di droghe illegali (OECD Organization for Economic Development and Cooperation 2019).
- Oltre 10 milioni di americani sono dipendenti dal gioco d'azzardo, che non è illegale, grazie a una sentenza della Corte Suprema del maggio 2018, che annulla una legge federale del 1992 che vieta le scommesse sportive commerciali nella maggior parte degli stati. La sentenza della Corte legalizza le attività di un'industria di oltre 200 miliardi di dollari annui di scommesse su sport professionistici e dilettantistici. Al gioco d'azzardo sono collegate varie dipendenze e comportamenti (depressione, obesità, rapine e suicidi) (Whelan 2023).
- Nel 2022, negli Stati Uniti, circa 212 milioni di individui – 2/3 della popolazione – utilizza video giochi, e si stima che il numero dei giocatori sia destinato a crescere. Le donne rappresentano il 48% dei giocatori negli Stati Uniti.

I video giochi creano situazioni irreali; accentuano l'attività sedentaria, soprattutto tra i bambini, e favoriscono l'insorgere di obesità, a meno che gli stessi giocatori compensino il tempo speso in video giochi con attività fisica e sportiva. Esiste un'associazione tra ecces-

sivo ricorso ai video giochi e depressione (Kracht Joseph and Staiano 2020).

- Come riportato nel capitolo sulla situazione sanitaria, gli Stati Uniti sono il paese con la percentuale più elevata di persone in sovrappeso o obese (il 70,9% degli uomini e il 61,9% delle donne sono in sovrappeso o obesi) (World Population Review 2023b).
- Negli Stati Uniti, e nel mondo occidentale, si assiste a un progressivo invecchiamento della popolazione, sicché l'età mediana è pari a circa 40 anni e la piramide dell'età presenta una parte centrale (vale a dire le età più avanzate) molto ampia. Nei paesi emergenti, l'età mediana è al di sotto di 30 anni e la piramide dell'età presenta una base molto ampia (The Challenge of Aeging 2019).

La situazione economica e sociale indica un notevole deterioramento; diseguaglianze stridenti, e varie minoranze emarginate – soprattutto neri, ispanici, e abitanti nelle aree rurali.

I fattori più significativi che determinano la situazione economica e sociale sono il sistema scolastico-educativo e il sistema sanitario, due pilastri intesi a tutelare la generalità della popolazione e che, invece, costituiscono ostacoli all'accesso dei cittadini all'istruzione e alle cure e minano la realizzazione del principio di pari opportunità.

4. Il sistema scolastico ed educativo

Il sistema scolastico-educativo costituisce un pilastro per dare istruzione a tutti, indipendentemente dalla provenienza sociale; fornire alla popolazione gli strumenti per raggiungere i propri sogni; acquisire capacità critica; e creare una società aperta, democratica.

Nella scuola inferiore, coesiste un sistema misto di scuola pubblica e scuola privata.

In tale contesto, s'inserisce il sistema dei c.d. *buoni scolastici* – *vouchers*, dei conti di risparmio e delle attività di organizzazioni non-governative.

I *buoni scolastici* – *vouchers* – costituiscono risorse che derivano dall'imposizione generale dirottate da scuole pubbliche a sovvenzionare le tasse scolastiche delle scuole private e religiose.

I c.d. *conti di risparmio* – *savings accounts* – per l'istruzione costituiscono crediti d'imposta che i genitori possono utilizzare per spese educative, comprese le tasse nelle scuole private. I crediti d'imposta sulle tasse

scolastiche consentono a individui, o società, di ricevere un credito d'imposta in cambio di donazioni di denaro a un'organizzazione che concede borse di studio.

I programmi gestiti da organizzazioni private raccolgono risorse da famiglie – donazioni, deducibili dalle tasse – da dirigere a specifici programmi di scuole private.

Queste organizzazioni coprono i costi d'iscrizione per gli studenti che frequentano le scuole private e incoraggiano il sistema delle donazioni individuali.

Gli strumenti sopra descritti – buoni scolastici, crediti d'imposta, e programmi di organizzazioni non governative – permettono agli individui di sentirsi partecipi a fornire risorse per dare opportunità di istruzione ai bambini provenienti da famiglie bisognose.

Nella realtà, tali strumenti sottraggono alla scuola pubblica la funzione di educare i cittadini in una forma equa e tenendo conto delle necessità degli studenti e delle famiglie; dirigono risorse a favore delle scuole private che operano con finalità di profitto, e principalmente verso famiglie con redditi elevati e che già frequentano una scuola privata.

I *vouchers* sono in contrasto con i fondamentali requisiti della scuola pubblica, in quanto le scuole private con *vouchers* non devono soddisfare gli standard ESSA (*Every Student Succeeds Act*); e IDEA (*Individuals with Disabilities Education Act*) – legge del 10 dicembre 2015⁵.

I *vouchers* lasciano indietro molti studenti, perché le scuole private potrebbero non accettarli, o non offrire i servizi speciali di cui hanno bisogno. Gli studenti con disabilità e quelli che provengono da famiglie dove l'inglese non è la prima lingua (principalmente gli studenti figli di immigrati, soprattutto ispanici) sono svantaggiati nelle scuole che operano con i *vouchers*.

Quanto all'impatto della scuola privata, si rilevano poche o nessuna differenza tra i risultati degli studenti che operano con il sistema dei *vouchers* e quelli delle scuole pubbliche (Cohen 2022).

Numerosi genitori stanno riconsiderando la collocazione dei figli in ambienti pubblici e privati e optano per la *home schooling* – istruzione in casa – pratica cresciuta durante l'epidemia per Covid-19, che presenta altri problemi – soprattutto quello della socialità – e non costituisce una soluzione per i bambini in famiglie non abbienti (Calvert Education 2017).

⁵ Lo scopo della legge è fornire a tutti i bambini l'opportunità di ricevere un'istruzione equa e di qualità e di colmare le lacune nei risultati scolastici (ESSA), e di rendere disponibile un'istruzione pubblica gratuita e adeguata ai bambini con disabilità (IDEA).

Il sistema della scuola inferiore produce incapacità di programmazione ed efficienza a livello federale e statale; decisioni frammentate – per definizione inefficienti – che riducono le risorse dirette a famiglie bisognose che fanno affidamento sulla scuola pubblica che si dirige a circa 50 milioni di studenti (Cunningham 2021).

Il sistema educativo superiore e soprattutto universitario – la cui qualità è la migliore al mondo – con università di prestigio, oltre ad una formazione di eccellenza, permette di costruire rapporti che servono per la collocazione nel lavoro, presenta costi elevati che limitano l'accesso all'istruzione superiore a studenti che provengono da famiglie non abbienti.

Nel giugno 2023, gli studenti possiedono 1,57 miliardi di miliardi di dollari di debito per prestiti studenteschi federali e privati, di cui 128,77 miliardi di dollari per prestiti studenteschi privati, con un aumento dell'1,25% rispetto al 2022.

Il livello di debito – generato da un sistema imperniato sull'iniziativa privata e il profitto – indica che il costo dell'istruzione superiore è notevole; non è alla portata della generalità della popolazione; e comporta costi per indebitamento che riducono le possibilità degli studenti di gestire efficacemente il proprio futuro e perseguire la propria realizzazione.

Una serie di dati e indicatori rappresentano l'inadeguatezza del sistema scolastico ed educativo americano.

- a. L'indice di mobilità sociale (CollegeNET 2022) costituisce un significativo indicatore del sistema scolastico-educativo. La posizione sociale ed economica dei genitori è il più importante indicatore per il successo dei figli (Cooper and Stewart 2021). I figli provenienti da famiglie con elevato reddito e livello educativo hanno la possibilità di successo nella vita sociale. Il miglioramento attraverso le generazioni non si realizza, principalmente per le minoranze etniche, come neri e ispanici.

Tale dato si scontra con il principio delle pari opportunità inserito nella Costituzione, secondo il quale il sistema economico e sociale deve permettere opportunità per tutti, indipendentemente dal livello di partenza.

- b. L'istruzione è uno dei fattori principali che determinano la disuguaglianza di reddito. Studi mostrano che cresce il divario retributivo tra i lavoratori con una laurea o un titolo di studio avanzato e i lavoratori con un diploma di scuola superiore o meno.

Il sistema scolastico-educativo ha un impatto sulla quantità e quali-

tà dell'istruzione e sulle disuguaglianze misurate dal coefficiente Gini sopra riportato (il coefficiente GINI per gli Stati Uniti è il più elevato tra quelli dei paesi dell'OCSE) (OECD Organization for Economic Development and Cooperation 2023).

- c. Gli studenti americani ottengono costantemente i punteggi più bassi in matematica e scienze, rispetto agli studenti di molti altri paesi. Secondo un rapporto di *Business Insider* del 2018, gli Stati Uniti si classificano al 38° posto nei punteggi in matematica e al 24° in scienze. Nel 2023, tali dati sono peggiorati (Nation's Report Card 2023).

La posizione degli Stati Uniti nel settore dell'istruzione – al di sotto degli standard internazionali – mostra che la scuola non è adeguata a offrire a tutti i cittadini gli strumenti per perseguire i propri obiettivi e sogni, soprattutto in quanto la spesa pubblica per l'istruzione non tiene il passo con le esigenze della società e con l'inflazione.

La crescente scarsità di risorse destinate alla scuola pubblica, e la mancanza di una visione strategica sul ruolo della scuola, e di quella pubblica in particolare, costituiscono il problema del sistema scolastico-educativo americano (World Population Review 2023a) (Mascareñaz and Tran 2023).

Le aree più colpite dalla mancanza d'investimenti nella scuola pubblica sono la scarsità degli insegnanti, che determina classi numerose dove è difficile apprendere, e la tendenza alla privatizzazione dell'istruzione, che inserisce il profitto in una funzione eminentemente pubblica.

La scuola superiore e universitaria è particolarmente costosa e non accessibile alle classi meno abbienti. Tale situazione alimenta disuguaglianze e determina acuti problemi sociali.

5. *Il sistema sanitario*

Il funzionamento del sistema sanitario costituisce un pilastro per consentire accesso ai cittadini – senza riguardo a sesso, età, reddito, provenienza sociale – alle cure mediche appropriate, e permettere loro di avere la capacità di partecipare alle opportunità che la società offre.

L'esame del sistema sanitario non può prescindere da premesse culturali e sociologiche.

Alla base della cultura e della società americana c'è un cardine fondativo: l'iniziativa del singolo individuo deve potersi sviluppare liberamente, senza troppi "lacci e laccioli" da parte dello Stato, se non quelli delle leggi. Il presupposto è che lo spirito di iniziativa individuale porta vantaggi all'intera comunità. L'aspetto negativo di questo presupposto è che si espone al pericolo degli eccessi liberisti che si traducono nell'obiettivo del profitto come scopo primo di ogni attività umana. Mettere in essere un sistema di "checks and balances" efficiente, equo e sicuro non è mai impresa facile e questo è particolarmente vero per un sistema sanitario.

Il risultato è che negli Stati Uniti si è realizzato un sistema sanitario notevolmente sbilanciato, estremamente costoso, e non del tutto efficiente (Einav and Finkelstein 2023a, 2023b).

Da una parte esistono centri di assoluta eccellenza mondiale nell'assistenza e nella ricerca sanitaria che primeggiano, a livello globale, per l'innovazione e lo sviluppo continuo di nuove tecnologie, farmaci, strumenti diagnostici e terapeutici. Basti ricordare il recente sviluppo in termini brevissimi dei migliori vaccini contro il Covid-19 da parte di due società americane, e l'assegnazione a Katalin Karikó e Drew Weissman del Premio Nobel 2023 per le scoperte che hanno consentito lo sviluppo di efficaci vaccini contro Covid-19.

Dall'altra parte, una percentuale significativa della popolazione americana non è coperta da un'assistenza sanitaria adeguata, o ne è del tutto sprovvista, e non è in grado di sostenere i costi ingenti di ricoveri o farmaci in momenti particolarmente critici della salute. Inoltre, tutti i cittadini americani, ricchi e poveri, sono esposti a comportamenti speculativi da parte dei sanitari e delle industrie farmaceutiche, che si traducono in costi eccessivi di molti farmaci, ma ancor peggio in un uso fuori controllo di alcuni preparati. Un esempio, l'uso di antidolorifici oppiacei prescritti con troppa leggerezza che hanno reso dipendenti milioni di cittadini americani.

Le riforme proposte dai Presidenti Clinton e Obama (*Affordable Care Act* – o *Obamacare*) miravano a correggere le criticità del sistema sanitario americano (Einav and Finkelstein 2023b).

Tra gli obiettivi di queste riforme: estendere l'assistenza sanitaria alla quasi totalità della popolazione e ridurre il potere delle industrie farmaceutiche e dei produttori di strumenti elettro-medicali calmierandone i prezzi d'acquisto. Le vicissitudini di queste riforme durante l'*iter* di approvazione parlamentare indicano l'attività lobbistica di questi importanti settori produttivi americani. Tali settori sono ricorsi a una mobilitazione dei *mass media* per sensibilizzare l'opinione pubblica. Queste riforme sono accusate

di statalismo e limitazione della libera scelta dei cittadini, e sono evidenziati i limiti del nuovo ordinamento con il rischio di rendere meno efficiente tutto il sistema sanitario. Il risultato è un compromesso che corregge solo in parte le criticità del sistema sanitario americano (Einav and Finkelstein 2023b).

Alcuni dati rappresentano il sistema sanitario americano, caratterizzato dalla mancanza di assistenza sanitaria pubblica e dall'alto costo delle prestazioni sanitarie e dei medicinali.

- L'aspettativa di vita degli Stati Uniti – pari a 73.5 anni – è tra le più basse tra i paesi OCSE (OECD Organization for Economic Development and Cooperation 2022).

L'assistenza sanitaria costituisce il tema più importante per il futuro fiscale ed economico degli Stati Uniti. La spesa sanitaria rappresenta un quinto dell'economia statunitense, ed è la seconda parte del bilancio in più rapida crescita. Il sistema sanitario statunitense è il più costoso del mondo, la spesa per l'assistenza sanitaria negli Stati Uniti è più del doppio della spesa di altri paesi dell'OCSE. Tuttavia, la qualità del sistema sanitario americano non è migliore e non fornisce risultati sanitari complessivi migliori rispetto ai sistemi sanitari di altri paesi dell'OCSE. La revisione delle prestazioni del sistema sanitario americano non solo migliorerebbe la vita degli americani, ma aiuterebbe a stabilizzare le prospettive fiscali ed economiche (Einav and Finkelstein 2023a, 2023b).

Gli Stati Uniti detengono il primato delle malattie mentali – come la schizofrenia, il disturbo bipolare o la depressione – tra i Paesi dell'OCSE: il 5% della popolazione – ed in particolare i neri e gli ispanici – hanno problemi di salute mentale. Più di un giovane su cinque (di età compresa tra 13 e 18 anni) ad un certo punto della sua vita ha una malattia mentale gravemente debilitante (Centers for Disease Control and prevention CDC 2023a).

- Dopo alcuni piccoli paesi della Micronesia, gli Stati Uniti detengono il primato mondiale delle persone in sovrappeso o obese: il 70,9% degli uomini e il 61,9% delle donne sono in sovrappeso o obesi, rispetto al 38% degli uomini e al 36,9% delle donne in tutto il mondo (World Population Review 2023b).
- Si stima che solo l'8% degli americani si sottoponga a regolari controlli preventivi, che mostra come la prevenzione – inclusi l'alimentazione e lo stile di vita – dovrebbe essere parte fondamentale di una strategia sanitaria nazionale (Batarseh et al. 2020).

Un esempio dell'assistenza sanitaria negli Stati Uniti è fornito dall'esperienza del Covid-19 nel 2020 e 2021. Gli Stati Uniti sono il paese con il numero più elevato di morti per Covid-19: circa 1.200.000 morti, pari al 17% dei morti di Covid-19 nel mondo, quando la popolazione degli Stati Uniti è solo il 4% della popolazione mondiale (World Population Review 2023c). I dati dei morti per Covid-19 negli Stati Uniti sono altresì sottostimati, in quanto molti di coloro che si recavano all'ospedale all'inizio della pandemia non venivano accettati perché senza assicurazione e molte persone, con sintomi Covid-19, ma senza assicurazione, non andavano all'ospedale e morivano a casa (e non sono registrati come morti per Covid-19).

Il costo delle cure per persone colpite da Covid-19 è ingente e può raggiungere 500.000 dollari in caso di ricovero (DeMartino et al. 2022).

Nel 2023, 28 milioni di americani – l'8.4% della popolazione –, di tutte le età, non hanno un'assicurazione sanitaria. Il numero di persone senza assicurazione sanitaria varia da Stato a Stato (Centers for Disease Control and prevention CDC 2023).

Medicare – programma di assicurazione sanitaria statale per persone di età pari o superiore a 65 anni – paga direttamente ospedali e case farmaceutiche per persone coperte da Medicare.

Tuttavia, Medicare non negozia con gli ospedali e le case farmaceutiche il prezzo che queste entità richiedono, ma rimborsa direttamente il prezzo richiesto.

Tale impostazione è giustificata dalla necessità di consentire a case di cura e imprese farmaceutiche di recuperare gli investimenti intrapresi nell'innovazione medica e, ad esempio, una volta che la medicina viene venduta sul mercato, la casa farmaceutica ottiene una garanzia di monopolio per quella medicina per oltre dieci anni.

Con questo sistema, le varie entità che operano nel settore sanitario ottengono vantaggi che aumentano i profitti e l'andamento del corso delle azioni in Borsa.

Gli stessi medicinali si possono acquistare in ogni altra parte del mondo – e particolarmente in Canada – a un prezzo pari a un terzo di quello pagato negli Stati Uniti.

L'amministrazione Biden ha annunciato un piano per cambiare l'impostazione passiva di Medicare nei confronti dell'industria ospedaliera e farmaceutica e ammettere a negoziazione un numero limitato di medicine, soprattutto quelle per il diabete, per ridurre i costi della sanità. Tuttavia, il piano diventerà operativo nel 2026, e si può ragionevolmente ritenere che l'iniziativa abbia l'obiettivo di guadagnare il sostegno dell'elettorato per le elezioni presidenziali del 2024.

Diversamente dalla logica americana, la cultura e la società italiane sono profondamente influenzate dalla Chiesa cattolica. La dottrina sociale della Chiesa prevede una società solidale, dove la comunità deve farsi carico delle necessità della parte di popolazione più povera. Il diritto alla salute, uno dei beni fondamentali dei cittadini, deve essere garantito dallo Stato attraverso il gettito erariale. La Costituzione italiana parla di diritto alla salute anche se la salute, da un punto di vista semantico, non può essere considerata un diritto ma al massimo un auspicio. Meglio sarebbe parlare di diritto ad assistenza e cure mediche adeguate. Prima il sistema mutualistico e poi l'istituzione del Sistema Sanitario Nazionale (SSN) a carattere universalistico mirano a raggiungere l'obiettivo di un'adeguata assistenza sanitaria a tutti i cittadini italiani. Questo sistema, pur se ispirato a principi morali e civili indiscutibili, ha mostrato nel tempo i suoi limiti. Affidare prima allo Stato centrale e poi alle Regioni le competenze nell'ambito dell'assistenza sanitaria ha riprodotto le disparità geografiche già presenti in altri ambiti economici e sociali: la Sanità al Nord è migliore che al Sud, pur con alcune lodevoli eccezioni. Questo ha determinato il deplorabile fenomeno della migrazione sanitaria nel Paese. Fissare criteri di livelli di assistenza uguali per tutto il Paese non corregge questa importante criticità.

Inoltre, la gestione pubblica di tutto il sistema sanitario crea le premesse di finanziamento occulto alla politica, un terreno fertile per clientele locali, e sacche d'inefficienza e sprechi.

Per ovviare a questa criticità, si è sviluppato un sistema sanitario integrativo privato che ha interessato sempre più categorie professionali. Si stima che oggi circa 16 milioni di cittadini italiani (oltre un quarto della popolazione) sia coperto da polizze sanitarie private. Tali cittadini sono pertanto chiamati, con le loro tasse, a coprire parte dei costi del SSN, ma anche a pagare una polizza assicurativa sanitaria, i cui costi sono solo in piccola parte fiscalmente deducibili.

Questo doppio esborso non contribuisce a migliorare le prestazioni – *performance* – del SSN. Inoltre, crea una significativa disparità di trattamento sanitario tra le classi più e quelle meno agiate, la cui riduzione, se non annullamento, dovrebbe essere l'obiettivo primario di un sistema sanitario universalistico. Ulteriori disparità riguardano i tempi di attesa per l'accesso alle cure mediche e la differente qualità alberghiera delle strutture sanitarie. Un discorso a parte merita l'assistenza sanitaria del territorio, la cui criticità nota da tempo è emersa in tutta la sua drammaticità durante la pandemia del Covid-19. Le “*Case della Salute*” e l'informatizzazione del SSN mirano a migliorare queste criticità e vanno nella giusta direzione, ma

si registrano notevoli difficoltà nella loro realizzazione. Legittimi dubbi rimangono sull'efficienza che queste riforme garantiranno quando e se verranno realizzate.

Per ovviare alle carenze del SSN da molti anni le scelte politiche si sono indirizzate al convenzionamento di strutture private accreditate. Queste strutture hanno, contrariamente alle Aziende Ospedaliere pubbliche, finalità di profitto e contribuiscono ad attutire le carenze del SSN. Nello stesso tempo, emergono altre criticità legate al sistema di rimborso di tutte le prestazioni sia in ambito pubblico che privato convenzionato con i DRG (*Diseases Related Groups*).

Le strutture private convenzionate, soprattutto quelle più piccole, svolgono prestazioni più remunerative e con minor complessità lasciando quelle più complesse alle strutture pubbliche. Inoltre, sia le strutture pubbliche che le private convenzionate difettano di trasparenza e controlli adeguati con i risultati che frequentemente arrivano alla cronaca. Questa è una carenza dello Stato e delle Regioni che dovrebbero vigilare con il criterio dell'“ante” e non del “post”.

Un'altra sostanziale differenza tra il sistema sanitario americano e quello italiano è la diversa formazione del personale sanitario. Qualsiasi sistema formativo si basa su tre obiettivi:

Sapere, Saper fare, Saper essere.

Il sistema americano privilegia il *Saper fare*, formando così individui che più precocemente raggiungono competenze da poter essere utilizzate nel mondo del lavoro. Questo sistema garantisce migliori risultati in tempi più brevi, a vantaggio della produttività, della competitività e quindi dei profitti. Una conseguenza di questo sistema è la super-specializzazione per cui si forma personale che “sa sempre di più su sempre di meno”. Questo comporta la perdita di una visione olistica della professione medica, che porta a una disumanizzazione del rapporto medico-paziente e che si riscontra particolarmente negli Stati Uniti. La necessità di eseguire bene più prestazioni nell'orario di lavoro anche alla luce dei vantaggi economici porta a trascurare i problemi psicologici del paziente che mai come nella malattia ha bisogno di essere rassicurato e di sentire vicino il medico a cui si rivolge. Curare (in inglese *to cure*) significa guarire, se possibile, il paziente dalla patologia da cui è affetto. Curare in italiano vuol dire prendersi cura del paziente non limitandosi solo agli aspetti tecnicistici della sua patologia ma alla complessità dei risvolti umani che comporta. Questa differenza tradisce un diverso approccio formativo in Italia dove si tende prima al Sapere e al Saper essere e più tardivamente al Saper fare.

Questo metodo formativo tende a una figura professionale più capace di empatia. A tale risultato contribuisce l'insegnamento dell'“*Humanities*” (letteratura, filosofia, storia, arte) che abitua al pensiero critico, il cui insegnamento negli Stati Uniti è in continuo declino a favore di un'istruzione basata sulla scienza e tecnologia, ingegneria e matematica – *STEM* (*science, technology, engineering and mathematics*). Se trascuriamo il degrado medio del sistema formativo che ha portato a collocare l'Italia agli ultimi posti tra i paesi della Comunità Europea secondo *test* condivisi (Invalsi), i criteri formativi precedentemente illustrati (retaggio della cultura greco-romana, dell'Umanesimo, del Rinascimento), rimangono validi oggi più che mai. Infatti, molte facoltà mediche americane, avendo preso coscienza del problema, sollecitano l'insegnamento di queste materie nella scuola e nei corsi di laurea.

Al momento, negli Stati Uniti i risultati di recuperare le “*Humanities*” non si vedono, basti pensare a quello che sta succedendo con la “*cancel culture*” (Heller 2023).

A questo proposito, appare appropriata una frase di de Tocqueville:

«Quando il passato non illumina più l'avvenire, lo spirito procede attraverso le tenebre» (Tocqueville 2002, Capitolo 8), che ricorda *Il sonno della ragione genera mostri* di Francisco Goya, un quadro che il pittore ha realizzato nel 1797 (il foglio n° 43 di ottanta incisioni *Los caprichos*, pubblicato nel 1799).

D'altra parte, il sistema italiano sta recependo molti degli aspetti che portano alla crisi del servizio sanitario negli Stati Uniti. Tra questi, preminente, la pratica di affidare i servizi sanitari al settore privato, che ha come obiettivo principale il profitto – e l'obiettivo di massimizzare il ritorno finanziario degli azionisti (*maximization of shareholders' value*), e che comporta un'attenzione, talvolta esclusiva, verso l'aumento del valore delle azioni a scapito delle prestazioni sanitarie a favore del paziente, che è visto come un cliente e non come un malato.

Questa sintetica analisi dei due sistemi sanitari ovviamente difetta del necessario approfondimento dei vari problemi presi in considerazione. Tuttavia, questo confronto fa emergere insegnamenti che permettono di avanzare alcune idee di riforma:

- a. Garanzia di cure mediche adeguate a tutta la popolazione dovrebbe costituire uno degli obiettivi prioritari di qualsiasi paese voglia definirsi civile.
- b. Coesistenza e cooperazione dei sistemi sanitari pubblici e privati per raggiungere le migliori prestazioni al minor costo possibile.

- c. Contribuzione dei profitti generati dal sistema sanitario privato a migliorare le prestazioni del sistema pubblico. Le prestazioni sanitarie più complesse dovrebbero essere eseguite esclusivamente in strutture pubbliche o private convenzionate che possano offrire le migliori garanzie di successo. Vale a dire i grandi policlinici pubblici o privati convenzionati già operanti in Italia. I profitti dell'attività clinica privata svolta in una determinata struttura dovrebbero essere utilizzati in parte significativa per migliorare le possibilità assistenziali della parte pubblica. L'attività svolta dagli stessi medici migliorerebbe la loro retribuzione e il raggiungimento dei numeri necessari per un livello elevato di qualità delle prestazioni implementando la formazione di studenti e specializzandi. Le prestazioni di minore complessità potrebbero essere eseguite in strutture sanitarie di minor livello assistenziale, private, convenzionate o pubbliche. Le prestazioni dovrebbero essere adeguatamente rimborsate rivedendo i tariffari vigenti.
- d. Impostazione strategica che tenga conto dell'invecchiamento della popolazione, con un ruolo cruciale dello Stato diretto a mantenere criteri di controllo sulle prestazioni, e revisione delle convenzioni in caso di carenza di risultati. Tale controllo dovrebbe essere svolto con l'obiettivo di prevenire la "*mala sanità*" e non solo sanzionarla.

L'incredibile rapidità del progresso tecnologico rende obsolete molte delle attuali attività umane anche in ambito medico. Al momento, non è pensabile che l'intelligenza artificiale possa sostituire il rapporto umano medico-paziente, per cui sarà sempre più importante formare personale sanitario capace di empatia e di una visione olistica della medicina.

Questi criteri valgono per ogni sistema sanitario a qualsiasi latitudine. In sostanza, come afferma parte rilevante della letteratura, il sistema sanitario americano deve introdurre un sistema di protezione sanitaria universale, tale da permettere la cura diffusa dei cittadini, aumentare l'aspettativa di vita, permettere un'effettiva partecipazione dei cittadini alle opportunità disponibili, e in ultima istanza migliorare la situazione economica e sociale.

Il sistema sanitario e quello educativo rappresentano importanti fattori che riducono l'effettività del principio costituzionale che ognuno realizzi le sue potenzialità; e determinano implicazioni negative per la situazione economica e sociale e l'aumento delle disuguaglianze.

I settori della scuola e della sanità richiedono una decisione politico-strategica – e un ruolo significativo dello Stato – per offrire istruzione e assistenza adeguate alla generalità della popolazione, e indirizzare i cittadini a partecipare e contribuire allo sviluppo della società, piuttosto che rimanere alienati e ai margini con comportamenti asociali e criminali.

6. *La struttura politico-istituzionale*

L'ideologia liberale e liberista costituisce il substrato della struttura politico-istituzionale americana. Tuttavia, libertà come opportunità, pluralismo, rappresentanza democratica – alla base del liberalismo – non sono nella sostanza realizzati.

Sotto il profilo politico-istituzionale, gli Stati Uniti sono una repubblica presidenziale con due partiti; un sistema elettorale per l'elezione del Congresso (Senato e Camera dei Rappresentanti) uninominale e maggioritario, vale a dire che ciascun distretto elettorale sceglie un solo rappresentante – chi ottiene la maggioranza dei voti. Il sistema elettorale è in modo sintetico indicato dalla frase: “*winner takes it all*”, il vincitore prende tutto, e i perdenti, la minoranza, non hanno rappresentanza nei corpi deliberativi.

L'assetto istituzionale americano prevede che privati cittadini e imprese possano finanziare – in forma illimitata e anonima – candidati e partiti. Tale impostazione è stata decisa nel 2010 dalla Corte Suprema degli Stati Uniti con la sentenza *Citizens United* che ha eliminato restrizioni alle contribuzioni private alla politica (Lau 2019).

Aspetto complementare, non secondario, dell'assetto politico-istituzionale è costituito dal c.d. *gerrymandering* – la manipolazione dei contorni geografici dei distretti elettorali – da parte di singoli Stati per favorire un vantaggio indebito a un partito, un gruppo, o una classe socio-economica, e predeterminare un certo esito elettorale (Kirschenbaum and Li 2023).

Altra pratica seguita per dirigere determinati risultati elettorali è la *soppressione del voto* – *vote suppression* – soprattutto nei confronti delle minoranze etniche e sociali. Si tratta di una pratica consolidata, attraverso la quale vari Stati adottano rigide leggi sull'identità degli elettori, riduzione dei tempi di votazione, limiti alla registrazione, ed eliminazione delle liste elettorali. Queste pratiche – che hanno ricevuto un significativo impulso quando la Corte Suprema nel 2013 ha indebolito il *Voting Rights Act* del 1965 – allontanano dalle urne un numero significativo di elettori aventi

diritto, soprattutto quelli appartenenti a minoranze razziali, poveri e gli elettori giovani ed anziani⁶ (Brennan Center for Justice 2023).

Il Presidente nomina giudici e amministratori⁷, sicché le decisioni della Magistratura e della Pubblica Amministrazione tendono ad allinearsi alle indicazioni del potere politico e all'impostazione dei partiti, facendo emergere dubbi a proposito dei canoni d'indipendenza e uguaglianza di fronte alla legge.

La situazione politica è caratterizzata da un continuo contrasto tra i due partiti, Democratico e Repubblicano, che operano in una situazione di duopolio, un mercato oligopolistico costituito da due sole imprese con potere di mercato, che non fornisce al cittadino alternative al di fuori dei due operatori.

Il risultato è il c.d. *divided government* – governo diviso – dove il controllo del ramo esecutivo e del ramo legislativo è diviso tra due partiti politici; e una estrema polarizzazione – accentuata dalle catene televisive e giornalistiche, schierate con una delle due parti, piuttosto che offrire un'informazione indipendente – che riduce il ricorso a compromessi, scelte condivise e soluzioni di medio e lungo termine, in quanto l'impostazione di ciascuno dei due partiti è conseguire vantaggi elettorali a breve termine.

In una situazione legislativa di stallo risulta cruciale il ruolo della Magistratura – e soprattutto della Corte Suprema – che interpreta la costituzionalità delle leggi.

Inoltre, riforme avviate da un partito al potere sono poi eliminate, o cambiate, dall'altro partito, quando è al potere. Il settore sanitario e quello scolastico sono due esempi di questa condotta.

Il Presidente Obama introduce la riforma della sanità – *Affordable Care Act*, la c.d. *Obama Care* – che facilita l'accesso all'assicurazione sanitaria per tutti i cittadini. La successiva amministrazione Trump riduce il sostegno alla pubblicità e limita il periodo d'iscrizione annuale a circa la metà del numero di giorni.

⁶ Negli Stati Uniti si utilizza il voto per posta, che non influenza il livello di partecipazione al voto, né favorisce un partito rispetto a un altro (Thompson et al. 2020).

⁷ L'Ufficio del personale presidenziale – istituito nel 1971 – assiste il Presidente nel reclutamento, controllo e nomina di oltre 4.000 incaricati politici in tutto il governo Federale. I giudici della Corte Suprema, della corte d'appello e delle corti distrettuali sono nominati dal Presidente e confermati dal Senato degli Stati Uniti, come affermato nella Costituzione. Il numero dei giudici nominati dal Presidente varia a seconda dei casi. Il Presidente Trump durante il suo mandato ha nominato 236 giudici (compresi 3 alla Corte Suprema).

Nel settore scolastico, che richiederebbe uno sforzo congiunto per raggiungere una strategia comune diretta a migliorare il sistema educativo, si assiste a una continua lotta – di tipo ideologico – tra i due partiti, con il Partito Repubblicano che ha nel suo programma l’abolizione del Ministero dell’Istruzione (*Department of Education*), introdotta dal Presidente Reagan negli anni Ottanta, e il Partito Democratico che difende la scuola pubblica.

Gli accordi tra i due partiti si realizzano nell’aumento delle spese e risorse per la Difesa, e nella regolamentazione a favore di imprese, soprattutto nel settore energetico, farmaceutico e finanziario, che, in sostanza, assegnano risorse pubbliche a imprese private che contribuiscono alla campagna elettorale dei due partiti (Mayer 2016; Weschle 2022).

L’assetto politico istituzionale – e soprattutto il tipo di sistema elettorale che riduce le scelte dell’elettorato – e la polarizzazione non corrispondono a valori del liberalismo come rappresentanza democratica, pluralismo ed effettiva libertà e non incontrano il sostegno degli americani. Un esempio: la partecipazione al voto – alle elezioni presidenziali e per il Congresso – registra un’astensione strutturalmente pari al 30% e oltre il 40% nelle elezioni di metà mandato (elezioni parziali del Congresso dopo due anni dall’elezione del Presidente) (Masci 2023).

7. Considerazioni: struttura politico-istituzionale e situazione economica e sociale

La ricchezza di dati e la letteratura sulla situazione economica e sociale e il quadro politico-istituzionale consentono di analizzare il nesso di causalità tra le due grandezze e valutare le affermazioni di de Tocqueville a proposito della efficacia del sistema americano a soddisfare le esigenze dei cittadini; e la capacità dei cittadini di modificare il sistema.

Le considerazioni su tali temi forniscono elementi per avanzare riforme e modifiche e individuare futura ricerca.

a. NESSO CAUSALE TRA STRUTTURA POLITICO-ISTITUZIONALE E SITUAZIONE ECONOMICA E SOCIALE

i) Analisi dei dati

La situazione economica e sociale sopra riportata – morti per Covid-19, piaghe sociali (droghe, omicidi, suicidi, ecc.), declino dell’istruzione, grave

situazione sanitaria, scarsa mobilità sociale – indicano che le politiche pubbliche privilegiano e favoriscono le classi abbienti e i gruppi economici e finanziari che contribuiscono al finanziamento di candidati e partiti, e si disinteressano dei problemi delle minoranze e delle classi emarginate – scuola, sanità e miglioramento della situazione economica e sociale – che non sono rappresentate nei corpi deliberativi (Mayer 2016; Weschle 2022). Alcuni esempi.

- Le spese militari costituiscono il 17% del bilancio federale – pari a circa il 3.3% del PNL. L'ammontare della spesa militare americana è pari alla somma delle spese militari di 10 paesi – Cina, Russia, India, Arabia Saudita, Regno Unito, Germania, Francia, Corea del Sud, Giappone, Ucraina – messi insieme (Peter Peterson Foundation 2023a). Gli Stati Uniti possiedono circa 800 basi militari nel mondo (Hussein and Haddad 2021).
- La produzione e vendita delle armi è affidata a imprese private, che hanno l'obiettivo di aumentare il profitto e i ritorni finanziari per gli azionisti⁸.
Queste imprese producono armi di vario tipo, vendute al Governo americano, come pure ad altri Paesi nel mondo, nel contesto di accordi internazionali. Le azioni in Borsa delle compagnie beneficiano delle situazioni di conflitto⁹. Le imprese produttrici di armi hanno un significativo contributo negativo al deterioramento dell'ambiente.
- Il consolidamento delle imprese – attraverso le c.d. *Mergers and Acquisitions (Fusioni ed Acquisizioni)* – cresce continuamente, soprattutto nel settore bancario, finanziario, assicurativo, farmaceutico e informatico, creando un mercato monopolistico e oligopolistico che riduce la concorrenza, e di cui gli organismi deliberativi e le agenzie indipendenti deputate al funzionamento della concorrenza e del mercato non si occupano a sufficienza (Daven 2020; Giblin and Doctorow 2022).
- La progressività del sistema fiscale americano – una valutazione complessa che implica l'analisi dell'imposizione e della spesa

⁸ Le imprese quotate in Borsa sono: Raytheon Technologies Corp. (RTX); Northrop Grumman Corp. (NOC); General Dynamics Corp. (GD); Leidos Holdings Inc. (LDOS); KBR Inc. (KBR); CACI International Inc. (CACI); BWX Technologies Inc. (BWXT); Rocket Lab USA Inc. (RKLB); Aerojet Rocketdyne (AJRD); Boeing (BA).

⁹ Dopo l'invasione russa dell'Ucraina, il prezzo delle azioni delle prime cinque imprese di armi statunitensi registra un aumento superiore a quello degli indici generali di Borsa (indici *DOW Jones, Standard Poor's e NASDAQ*). L'acquisto di armi è autorizzato dal Congresso che autorizza il Governo Federale ad acquistare armi dalle imprese, finanziato da imposte pagate dai cittadini e dal debito pubblico.

(Piketty and Saez 2007) – è la più bassa tra i paesi dell’OCSE. Il sistema americano pertanto non utilizza risorse derivanti dall’imposizione a fini sociali per migliorare la situazione economica e sociale (Gale and Obstfeld 2019).

- La pratica delle c.d. *revolving doors* (porte girevoli) consente a politici eletti di ottenere posizioni dirigenziali remunerative in imprese (Mause and Polk 2023).
- La riduzione delle tasse per i contribuenti più ricchi da parte dell’Amministrazione Trump, nel 2017, pari a 2 trilioni di dollari – che fa seguito ai tagli di altre amministrazioni precedenti. I tagli delle imposte e la de-regolamentazione si fondano sulla teoria economica della c.d. economia a cascata – *trickle down economics*, conosciuta anche come economia dal lato dell’offerta – secondo la quale riduzione delle imposte e de-regolamentazione stimolano investimenti e attività e crescita economica. La teoria dell’economia a cascata è discredita dall’analisi economica (Hope 2023).
- La finanziarizzazione dell’economia, la perdita della capacità produttiva e la de-localizzazione delle attività manifatturiere – che si spostano fuori degli Stati Uniti per ridurre i costi e aumentare i profitti, provocando danni sociali, soprattutto nelle aree che perdono posti di lavoro – derivano da politiche adottate negli ultimi quaranta anni. Pratiche finanziarie, come le acquisizioni di imprese da parte del capitale privato non quotato in Borsa (*Private Equity*) (Morgenson and Rosner 2023) alimentano le disuguaglianze.
- Tagli di bilancio recentemente realizzati, e ancora in discussione, che riguardano la riduzione del deficit e del debito federale con riduzione della spesa sociale.

In proposito, l’accordo tra il Presidente Biden e i Repubblicani del giugno 2023 ha consentito di convertire in legge il “*Fiscal Responsibility Act*”, un accordo per innalzare il tetto del debito federale fino al 2025, in cambio di un limite ai programmi di spesa federale – esclusa quella militare – ai livelli dell’anno fiscale (FY) 2023 nell’anno fiscale 2024, e consentendo un aumento solo dell’1% nella spesa nell’anno fiscale 2025.

L’analisi dei dati consente di affermare che la rappresentanza politica nel sistema politico-istituzionale non è ispirata al principio di “*one person, one vote*” - “*una testa, un voto*”, ma si fonda sul potere economico e finanziario. Il modello liberal-democratico è convertito in un sistema di “*one dollar, one vote*”, un sistema politico-istituzionale basato sul censo.

Un tale assetto non corrisponde ai principi liberali, e protegge e accresce il potere politico di gruppi economici e finanziari che dirigono le decisioni politiche verso i propri interessi e non quelli dei ceti meno agiati che non sono rappresentati nelle decisioni politiche.

ii) Analisi della letteratura

A proposito del nesso di causalità tra assetto politico-istituzionale e situazione economica e sociale, si fa riferimento alla vasta e complessa letteratura.

Un primo filone di tale letteratura – economico e di politiche pubbliche – attribuisce la responsabilità della situazione economica e sociale e delle disuguaglianze a carenze politiche pubbliche, dettate da interessi economici e finanziari e non dall'interesse della società.

Le politiche pubbliche dell'apparato politico-istituzionale, guidate dal liberalismo economico, accelerano in senso liberista con il Presidente Reagan, proseguono con altri Presidenti, tra cui il Presidente Clinton con la famosa frase "*the era of big government is over*", e si attestano su un neo-liberalismo e continua riduzione del ruolo dello Stato¹⁰ (United Nations 2023).

Ciò evidenzia una comune responsabilità della situazione attuale dei due partiti, Repubblicano e Democratico, che negli ultimi cinquanta anni operano per favorire gli interessi di grandi gruppi finanziari ed economici e delle classi abbienti (Lichtenstein and Stein 2023).

Sostanzialmente, il filone economico afferma che l'abbandono di una politica economica di tipo keynesiano comporta politiche pubbliche a favore delle classi abbienti, e determina la precaria situazione economica e sociale (Mazzuccato 2021; Saez and Zucman 2020).

Tale filone – pur con diverse tonalità – auspica la ripresa di appropriate politiche pubbliche di tipo keynesiano per ridurre le disuguaglianze che, a loro volta, limitano la competizione e lo sviluppo, in quanto la condizione d'indigenza, insufficiente istruzione e cattiva salute riducono la partecipazione di molte risorse umane allo sviluppo della società.

Un secondo filone – di tipo politico – si rifà alla prima caratteristica della democrazia: la rappresentatività negli organismi deliberativi di tutte le componenti della società.

¹⁰ Sotto il profilo ideologico, gli Stati Uniti sono guidati dal liberalismo economico che pone al centro l'iniziativa privata come motore dello sviluppo. Nel tempo, l'iniziativa privata, che opera in modo crescente svincolata da controlli e interventi anche regolatori dello Stato, crea e continua a creare un'economia a due velocità: aumenta la crescita del Prodotto Interno Lordo (PIL), ma si amplia la povertà e le difficoltà di molte famiglie americane.

Questo filone fa altresì riferimento all'impostazione della classe politica e delle *élite* (Mosca 1957) e sottolinea l'inadeguata rappresentatività dell'assetto politico-istituzionale americano – presidenziale, uninominale, maggioritario, e bipartitico – che non consente che gli interessi delle minoranze siano correttamente riprodotti al tavolo dei corpi deliberativi.

Lijphart (Lijphart 2012) mette in relazione i fattori economici e sociali e quelli politici ed evidenzia, con dati empirici, che i sistemi elettorali proporzionali ottengono, sotto il profilo economico e sociale, risultati più soddisfacenti di quelli di sistemi uninominali e maggioritari.

Questo filone politico avverte la necessità di rivedere l'assetto politico-istituzionale americano, e intende ricostruire un tessuto democratico che garantisca la rappresentatività di tutte le forze economiche e sociali nel microcosmo politico-istituzionale. I capisaldi di tale riforma vanno dall'abolizione del Collegio Elettorale (che fornisce un potere sproporzionato ad alcuni stati) fino alla realizzazione di un assetto politico-istituzionale con piena rappresentanza democratica proporzionale, multipartitismo, divieto di finanziamento privato e indipendenza della Magistratura e della Pubblica Amministrazione (Drutman 2020; Norris 1997).

I due filoni si rifanno ai principi liberal-democratici e sono collegati da una prospettiva di politica economica. Nei due filoni, si avverte la responsabilità dell'assetto politico-istituzionale nel deterioramento della situazione economica e sociale e la necessità di una riforma che faciliti l'adozione di politiche a beneficio della generalità della popolazione, nel rispetto dei principi e valori della Costituzione: libertà, uguaglianza, pluralismo, democrazia e opportunità per tutti.

In merito alla relazione tra assetto politico-istituzionale (repubblica presidenziale, sistema elettorale uninominale, maggioritario, bi-partitico, finanziamento privato illimitato della politica da parte dei privati, nomine di giudici e alti funzionari della Pubblica Amministrazione da parte della politica) e situazione economica e sociale, i dati indicano che le decisioni politiche privilegiano gli interessi economici e finanziari dominanti, e attestano un nesso di causalità tra l'assetto politico-istituzionale e la situazione economica e sociale deteriorata.

La difficile situazione economica e sociale di ampi strati della popolazione non costituisce un'incapacità di certe etnie e certi gruppi sociali di operare in una società competitiva, né incapacità individuale, ma rappresenta la conseguenza della logica di un sistema di potere che opera in contrasto con i principi di pluralismo, rappresentatività e democrazia, nonché con i principi di uguaglianza delle opportunità enunciati dalla Costituzione americana.

b. CAMBIO DELL'ASSETTO POLITICO-ISTITUZIONALE

A proposito della seconda affermazione di de Tocqueville, il cambio dell'assetto politico-istituzionale, un cambiamento costituzionale negli Stati Uniti richiede una procedura estremamente complessa. La Costituzione americana – Articolo V della Costituzione – prevede che un emendamento può essere proposto con il voto dei due terzi del Congresso (Camera e Senato) o, se due terzi degli Stati lo richiedono, con una Convenzione convocata a tale scopo. L'emendamento dovrà poi essere ratificato da tre quarti delle legislature statali, ovvero da tre quarti delle Convenzioni convocate in ciascuno Stato per la ratifica.

La Costituzione americana del 1789, malgrado la retorica del *living document* – documento vivente – nei circa 250 anni da quando è in vigore, ha subito solo 27 cambi, che non riguardano le modalità di accesso agli organi deliberativi, dove è esclusa la rappresentanza degli interessi delle minoranze (National Archives 2016)¹¹.

Sondaggi d'opinione rivelano che gli americani sono insoddisfatti dell'assetto politico esistente¹² (Nadeem 2023).

Per quanto riguarda modifiche che non comportano cambi costituzionali, la vasta maggioranza degli americani è a favore di sostanziali riforme (maggiori risorse alle scuole pubbliche; assicurazione sanitaria pubblica; limitazione delle contribuzioni finanziarie private a partiti e candidati; controlli nella vendita delle armi ai cittadini), ma queste riforme non sono realizzate.

L'assetto politico-istituzionale, e il suo consolidamento nel tempo, non consente di realizzare i valori e principi liberali – uguaglianza di diritti e opportunità per tutti, libertà, pluralismo e democrazia – presenti nella Dichiarazione d'Indipendenza del 1776, la Costituzione americana del 1786, e il Bill of Rights del 1791 (National Archives 2015).

In proposito, si dibatte se l'interpretazione di “*all men*” presente nei documenti – tutti gli uomini – riconosca indistintamente a tutti i “diritti naturali dell'uomo”, ovvero si riferisca a quelli di pelle bianca e con una posizione economica e finanziaria adeguata che avevano il potere in Ame-

¹¹ La Costituzione italiana del 1948 ha subito – nell'arco di circa 75 anni – 47 modifiche attraverso le leggi costituzionali approvate in Italia dal 1947 ad oggi, di cui 16 concernenti l'approvazione o la modifica di statuti regionali speciali. (Parlamento Italiano 2023).

¹² Per votare negli Stati Uniti è necessaria la registrazione preliminare. All'ottobre 2022, risulta che il 38,78% degli aventi diritto al voto è registrato come Democratici; il 29,42% come Repubblicani; il 28,55% come Independenti; e il 3,25% come membri di altri partiti. Tale circostanza attesta il desiderio degli americani a favore di un sistema multi-partitico. Il sistema dei partiti non è disciplinato dalla Costituzione (Drutman 2020).

rica al tempo della Dichiarazione d'Indipendenza e della Costituzione. Il 18 agosto 1920, è ratificato il 19° emendamento che garantisce alle donne il diritto di voto, ma non viene estesa la clausola di non-discriminazione, e le donne di colore continuano ad avere problemi per poter votare.

La storia dell'esperienza americana – di circa 250 anni – attesta che i cittadini hanno scarsa capacità di poter modificare il funzionamento del sistema politico-istituzionale (che costituisce la base di un sistema democratico rappresentativo), come afferma de Tocqueville.

La situazione economica e sociale deteriorata deriva dalle decisioni che l'assetto politico-istituzionale produce, e che i cittadini non riescono a modificare.

c. RISPOSTE ALLE PROPOSIZIONI DI DE TOCQUEVILLE SUL SISTEMA AMERICANO

L'analisi di cui sopra consente di rispondere a proposito della continua validità delle affermazioni de Tocqueville sulla democrazia americana.

- i. Il mito dell'America come la terra delle opportunità – *land of opportunities* – non si realizza compiutamente: il c.d. *ascensore sociale* si è rotto; la variabile chiave per il successo dei figli è la posizione socio-economica dei genitori, non il merito.
- ii. Non corrisponde alla realtà l'affermazione di de Tocqueville, per la quale la grandezza della democrazia americana risiede nella circostanza che i cittadini possono modificare il sistema politico-istituzionale, se questo non funziona.

De Tocqueville intravede il pericolo della dittatura della maggioranza ai danni di minoranze e dissenzienti. Secondo de Tocqueville, esiste la disposizione di ciascuno a identificarsi nella c.d. *opinione pubblica*, che non fa valere le proprie opinioni attraverso la discussione socratica e la persuasione, ma la impone attraverso manipolazione (operando attraverso l'apparato informativo controllato da grandi potentati economici e finanziari, che diffondono l'impostazione culturale egemone) (Gramsci and Hobsbawm 2000).

In linea con l'impostazione di de Tocqueville sulla tirannia della maggioranza, le caratteristiche del sistema politico-istituzionale americano portano a un sistema di *dittatura della minoranza* (Levitsky and Ziblatt 2019, 2023), dove il controllo della maggioranza avviene da parte di una minoranza – ramificata nei due partiti – collegata a interessi economici-finanziari.

d. FUTURA RICERCA

La ricerca futura può affinare la risposta alle proposizioni di de Tocqueville utilizzando l'analisi econometrica con l'uso di equazioni strutturali SEM (Kline 2023) che mettano in relazione, a livello longitudinale (per diversi paesi e nel tempo), la situazione economica sociale – utilizzando fattori e variabili identificati in questo saggio – riguardo alla situazione economica e sociale e i sistemi sanitario e scolastico, e la struttura politico-istituzionale.

La ricerca futura si può intendere come l'aggiornamento del lavoro effettuato da Lijphart (Lijphart 2012) diretto a individuare la superiorità del sistema parlamentare e proporzionale su quello maggioritario e bipartitico, e verificare la validità delle affermazioni di Tocqueville a proposito dell'effettività del sistema politico-istituzionale nel funzionamento della vita economica e sociale. In altre parole, si può verificare la validità della frase di Elizabeth Warren:

“if you are not on the table, you are on the menu”

che esemplifica con grande efficacia come la mancanza di rappresentatività al tavolo decisionale comporti una completa disattenzione ai problemi dei non rappresentati.

La ricerca futura potrà altresì valutare in che misura la situazione economica e sociale sia determinata da un abbandono di politiche keynesiane intervenute alla fine degli anni Settanta, ovvero sia favorita dall'assetto politico-istituzionale derivato dall'interpretazione, come ricorda Benjamin Franklin, che la forma di Stato della Costituzione del 1776 è *«a Republic, if you can keep it»* – «è una Repubblica, se la sapete conservare» – e non una democrazia.

8. Conclusioni

L'analisi dell'attuale situazione degli Stati Uniti non consente di validare come attuali le proposizioni di de Tocqueville sulla democrazia americana. Il sistema politico-istituzionale che de Tocqueville vedeva come il centro della democrazia americana è responsabile del deterioramento della situazione economica e sociale.

I miti dell'America come la terra delle opportunità, miglioramento generazionale, merito, dipendono dalla provenienza e dalla posizione socio-economica originaria.

L'altra proposizione di de Tocqueville, la convinzione della popolazione di poter cambiare l'assetto politico-istituzionale se questo non è soddi-

sfacente, non è realizzata. Il documento fondante gli Stati Uniti – che definisce l’assetto politico-istituzionale del paese – non ha subito particolari cambi strutturali in circa 250 anni di esistenza.

Soprattutto a partire dagli anni Ottanta, con l’adozione di un liberismo economico senza limiti – che si proclama modello per il mondo, e dichiara la fine della storia e la vittoria dell’ideologia liberale, della sovranità del mercato e dell’onnipotenza dell’individuo –, si avvia un decadimento della situazione economica e sociale.

In prospettiva, deve emergere un nuovo paradigma. All’orizzonte, si intravedono vari elementi: rinnovato cattolicesimo, ambientalismo, multi-polarismo.

Rimanendo nel canale della tradizione occidentale, viene in mente un parallelo tra il periodo di crisi e decadenza dopo la fine della Seconda guerra mondiale e l’attuale periodo di crisi e regresso che sta sperimentando la società americana – e altresì quella occidentale.

Prima della fine della Seconda guerra mondiale, e in prossimità della caduta del fascismo, in Italia, una serie di studiosi, prevalentemente di orientamento cattolico, si riuniscono a Camaldoli per definire i connotati del nuovo assetto politico-istituzionale del dopo-guerra.

Gli incontri di Camaldoli preparano le basi sociali, culturali, politiche e giuridiche per un *nuovo Stato*, fondato sull’attiva e libera partecipazione dei cittadini alla vita democratica e su un modo diverso d’intendere il ruolo dell’economia. Gli studiosi riconoscono il ruolo della libertà, la funzione sociale della proprietà privata e l’intervento dello Stato promotore della giustizia sociale – che va oltre l’intervento statale di Keynes, ma rifiuta ipotesi dirigiste, o ultra-liberiste.

Il codice di Camaldoli ha un’influenza decisiva sulla Costituzione Italiana del 1948 e sull’assetto politico-istituzionale della Repubblica fondata su sistema parlamentare bi-camerale, numero di eletti adeguato a che il Parlamento sia un microcosmo della società italiana, multi-partitismo, sistema elettorale proporzionale, indipendenza della Magistratura e della Pubblica Amministrazione, e divieto di finanziamento privato alla politica.

Ora – come allora – la situazione nella quale sono elaborati i *nuovi principi* è estremamente complessa. Vanno ribaditi e rinvigoriti gli ideali di democrazia, libertà e difesa dei diritti umani, e il ruolo attivo dello Stato, quale entità che rappresenta tutti i cittadini. Lo Stato e le sue articolazioni non possono essere controllati da una minoranza, o da gruppi di potere. Lo Stato deve essere l’espressione della società (Dau 2015).

L’America ha di fronte un problema morale che richiede una soluzione istituzionale (Desmond 2023): occorre rivitalizzare, riformare l’assetto

politico-istituzionale e consentire la realizzazione concreta dei principi della Costituzione americana: libertà, uguaglianza, pluralismo, democrazia.

In tale ottica, gli organi deliberativi – e soprattutto il Congresso a livello federale e statale – debbono essere un microcosmo della società, vale a dire che esista una rappresentatività politica che riproduca le caratteristiche della popolazione sottostante. Tale rappresentatività è assicurata da un impianto multi-partitico, un sistema elettorale proporzionale con un numero di parlamentari tale da costituire un microcosmo della popolazione sottostante, interdizione di contributi privati alla politica, e divieto d'ingerenza della politica nella Magistratura e nella Pubblica Amministrazione. In tal senso, l'assetto politico-istituzionale possiede le caratteristiche per tutelare i diritti enunciati nei documenti fondanti degli Stati Uniti d'America.

A tal fine, l'emendamento della Costituzione americana è complesso e arduo da conseguire e – nella situazione politica attuale – non si intravedono le forze politiche e sociali che possano dare attuazione all'elaborazione e realizzazione di un assetto politico-istituzionale rappresentativo tale che possa garantire i principi e valori enunciati dai documenti fondanti la democrazia americana.

Pietro Masci, Giuseppe Pappalardo

BIBLIOGRAFIA

- Batarseh, Feras A., Iya Ghassib, Deri (Sondor) Chong, and Po-Hsuan Su. 2020. "Preventive Healthcare Policies in the US: Solutions for Disease Management Using Big Data Analytics." *Journal of Big Data* 7(1).
- Brennan Center for Justice. 2023. *Vote Suppression | Brennan Center for Justice*.
- Bureau US Census. 2023. *Poverty in the United States: 2022*.
- Calvert Education. 2017. "Homeschooling Pros and Cons." *Calvert Education*.
- Centers for Disease Control and prevention. 2023. "U.S. Uninsured Rate Dropped 18% During Pandemic."
- Centers for Disease Control and prevention CDC. 2023a. *About Mental Health*.
- . 2023b. *Provisional Suicide Deaths in the United States, 2022*.
- Cohen, Joshua. 2022. "Apples to Outcomes?" *Revisiting the Achievement v. Attainment Differences in School Voucher Studies*. Brookings.
- CollegeNET. 2022. *Social Mobility Index*.
- Cooper, Kerris, and Kitty Stewart. 2021. "Does Household Income Affect Children's Outcomes? A Systematic Review of the Evidence." *Child Indicators Research* 14(3): 981-1005.
- Cunningham, Maurice T. 2021. *Dark Money and the Politics of School Privatization*. 1st ed. 2021 edition. Palgrave Macmillan.

- Dau, Michele. 2015. *Il Codice di Camaldoli*. Castelvechchi.
- Dayen, David. 2020. *Monopolized: Life in the Age of Corporate Power*. The New Press.
- DeMartino, Jessica K et al. 2022. “Direct Health Care Costs Associated with COVID-19 in the United States.” *Journal of Managed Care & Specialty Pharmacy* 28(9): 936-47.
- Desmond, Matthew. 2023. *Poverty, by America*. Large type / Large print edition. Random House Large Print.
- Drutman, Lee. 2020. *Breaking the Two-Party Doom Loop: The Case for Multiparty Democracy in America*. New York: Oxford University Press.
- Economic Policy Institute. 2022. *CEO Pay Has Skyrocketed 1,460% since 1978*.
- Einav, Liran, and Amy Finkelstein. 2023a. “Opinion | We’re Already Paying for Universal Health Care. Why Don’t We Have It?” *The New York Times*.
- . 2023b. *We’ve Got You Covered: Rebooting American Health Care*. New York: Portfolio.
- Everytown Research and Policy. 2023. *Mass Shootings in the United States*.
- Federal Reserve of New York. 2023. *Household Debt and Credit Report*.
- Fukuyama, Francis. 1992. *The End of History and the Last Man*. UK: Free Press.
- Gale, William G, and Zachary Obstfeld. 2019. “Are Taxes (And Also Spending) Progressive?” *Econofact*.
- GBD 2019 Police Violence US Subnational Collaborators. 2021. “Fatal Police Violence by Race and State in the USA, 1980-2019: A Network Meta-Regression.” *The Lancet* 398(10307): 1239-55.
- Giblin, Rebecca, and Cory Doctorow. 2022. *Chokepoint Capitalism: How Big Tech and Big Content Captured Creative Labor Markets*. Beacon Press.
- Gramsci, Antonio, and Eric J. Hobsbawm. 2000. *The Antonio Gramsci Reader: Selected Writings 1916-1935*. ed. David Forgacs. New York: New York University Press.
- Heller, Nathan. 2023. “The End of the English Major.” *The New Yorker*.
- Hope, David. 2023. “Tax Cuts for the Wealthy Only Benefit the Rich | LSE Research.” *International Inequalities Institute LSE*.
- Hussein, Mohammed, and Mohammed Haddad. 2021. “Infographic: US Military Presence around the World.” *Al Jazeera*.
- Kirschenbaum, Julia, and Michael Li. 2023. “Gerrymandering Explained | Brennan Center for Justice.”
- Kline, Rex B. 2023. *Principles and Practice of Structural Equation Modeling*. The Guilford Press.
- Kracht, Chelsea L., Elizabeth D. Joseph, and Amanda E. Staiano. 2020. “Video Games, Obesity, and Children.” *Current obesity reports* 9(1): 1-14.
- Lau, Tim. 2019. “Citizens United Explained | Brennan Center for Justice.” *Brenna Center For Justice*.
- Levitsky, Steven, and Daniel Ziblatt. 2019. *How Democracies Die*. Reprint edition. New York: Crown.
- . 2023. P60-280 *Tyranny of the Minority: Why American Democracy Reached the Breaking Point*. New York: Census Bureau.
- Lichtenstein, Nelson, and Judith Stein. 2023. *A Fabulous Failure: The Clinton Presidency and the Transformation of American Capitalism*. Princeton University Press.

- Lieber, Robert J. 2022. *Indispensable Nation: American Foreign Policy in a Turbulent World*. New Haven: Yale University Press.
- Light, Paul Charles. 2002. *Government's Greatest Achievements: From Civil Rights to Homeland Defense*. Washington, D.C: Brookings Institution Press.
- Lijphart, Arend. 2012. *Patterns of Democracy: Government Forms and Performance in Thirty-Six Countries*. 2 edition. New Haven: Yale University Press.
- Lipset, Seymour Martin. 1997. *American Exceptionalism: A Double-Edged Sword*. W. W. Norton & Company.
- Mascareñaz, Landon, and Doannie Tran. 2025. *The Open System: Redesigning Education and Reigniting Democracy*. Cambridge, Massachusetts: Harvard Education Press.
- Masci, Pietro. 2025. "L'Astensionismo: Italia e Stati Uniti." *Nuova Antologia Rivista di lettere, scienze ed arti Serie trimestrale fondata da Giovanni Spadolini* Vol. 630, Fasc. 2306 (Aprile-Giugno 2025): 28.
- Mause, Karsten, and Andreas Polk, eds. 2025. *The Political Economy of Lobbying: Channels of Influence and Their Regulation*. 1st ed. 2023 edition. Springer.
- Mayer, Jane. 2016. *Dark Money*. Brunswick, Victoria London.
- Mazzucato, Mariana. 2021. *Mission Economy: A Moonshot Guide to Changing Capitalism*. New York: Harper Business.
- McKinsey. 2019. *Labor Share of Income: A New Look at the Decline in the United States*. Discussion Paper.
- Morgenson, Gretchen, and Joshua Rosner. 2025. "These Are the Plunderers: How Private Equity Runs – and Wrecks – America."
- Mosca, Gaetano. 1957. *La Classe Politica*. Laterza.
- Nadeem, Reem. 2023. *Americans' Dismal Views of the Nation's Politics*.
- National Archives. 2015. "America's Founding Documents."
- . 2016. "Constitutional Amendment Process." *National Archives*.
- Nation's Report Card. 2025. *The Nation's Report Card*. Nation's Report Card.
- Norris, Pippa. 1997. "Choosing Electoral Systems: Proportional, Majoritarian and Mixed Systems." *International Political Science Review* 18(3): 297-312.
- OECD Organization for Economic Co-operation and Development. 2019. *Addressing Problematic Opioid Use in OECD Countries*. OECD Publishing, Paris.
- . 2020. *How's Life? 2020: Measuring Well-Being*. OECD.
- . 2022. *Health Status - Life Expectancy at Birth - OECD Data*. OECD Data.
- . 2023. *Inequality - Income Inequality - OECD Data*.
- Parlamento Italiano. 2025. *Leggi Costituzionali*.
- Peter Peterson Foundation. 2023a. *U.S. Defense Spending Compared to Other Countries*.
- . 2023b. *What Is the U.S. National Debt Right Now – and Why Is It So High?*
- Piketty, Thomas, and Emmanuel Saez. 2007. "How Progressive Is the U.S. Federal Tax System? A Historical and International Perspective." *Journal of Economic Perspectives*.
- Purdie, Edie. 2019. "Tracking GDP in PPP Terms Shows Rapid Rise of China and India." *World Bank*.
- Saez, Emmanuel, and Gabriel Zucman. 2020. *The Triumph of Injustice: How the Rich Dodge Taxes and How to Make Them Pay*. 1st edition. W. W. Norton & Company.

- Sawyer, Wendy, and Peter Wagner. 2023. *Mass Incarceration: The Whole Pie 2023*. Prison Policy Initiative.
- “The Challenge of Ageing.” 2019. In *Working Better With Age, Ageing and Employment Policies*, OECD, 19-33.
- “The Federal Debt Limit and Its Economic and Financial Consequences.” 2023.
- Thompson, Daniel M., Jennifer A. Wu, Jesse Yoder, and Andrew B. Hall. 2020. “Universal Vote-by-Mail Has No Impact on Partisan Turnout or Vote Share.” *Proceedings of the National Academy of Sciences* 117(25): 14052-56.
- Tocqueville, Alexis de. 2002. *Democracy in America*. 1st edition. University of Chicago Press.
- United Nations. 2023. Human Development Reports *Human Development Index*. United Nations.
- Weschle, Simon. 2022. *Money in Politics*. New edition. Cambridge, United Kingdom: Cambridge University Press.
- Whelan, James P. 2023. “Millions of Americans Are Problem Gamblers.” *The Conversation*.
- World Population Review. 2023a. *Education Rankings by Country 2023*.
- . 2023b. *Obesity Rates by Country 2023*.
- . 2023c. *Obesity Rates by Country 2023*.